

Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2023



LA REDAZIONE

Questi i nomi di tutti gli alunni



Classe 2^a C «Quasimodo» di Fornacette: Alice Artigiani, Dalila Bellusci, Zakaria Ben El Garne, Edoardo Bulleri, Gabriele Casciani, Sara Ciullo, Samia De Masi, Jacopo Folcarelli, Giovanni Graziani, Lorena Gabriella Mardare, Gaëlle Odile Nkou, Alessandro Occhipinti, Chiara Orsini, Christian Panichi, Tommaso Panicucci, Alessandro Pardini, Jacopo Pecoraro, Arianna Poppiti, Lorenzo Raffaelli, Linda Wenqing Susini, Alessia Tolosa, Cristian Toni. Docenti tutor Federico Andreazzoli, Angela Calì, Carmine Cantile, Caterina Ceccarelli, Annalisa Cini, Maria Piscopo. Dirigente scolastico Elisabetta Iaccarino.

Scuola secondaria di primo grado Salvatore Quasimodo di Fornacette

Città dei ragazzi: programmiamola

I bambini e i più giovani possono trasformare i luoghi dove vivono con le proprie idee? Scopriamolo insieme

Hai mai notato che nella maggior parte delle città gli spazi rispondono soprattutto alle esigenze degli adulti che le abitano? Secondo te i ragazzi che ci vivono, come si sentono? Abbiamo deciso di usare un questionario per dare la possibilità di esprimere liberamente le proprie opinioni sulla città a chi non ha voce, soprattutto noi giovani. Attraverso il questionario che abbiamo condiviso con i ragazzi e le ragazze delle nostre secondarie, abbiamo scoperto che per l'88,2% di loro, la nostra città è adatta ai giovani, ma allo stesso tempo, non ha tutto quello di cui loro hanno bisogno.

In particolare la maggior parte dei ragazzi che hanno deciso di risponderci vorrebbero in più uno skatepark, una sala videogiochi, un cinema, un teatro, una piscina pubblica, ma soprattutto un parco avventura. Inoltre, l'85,4% degli adolescenti

L'INCHIESTA

Ecco un questionario che svela i reali bisogni degli adolescenti



La classe 2^a C della Secondaria di primo grado Quasimodo

che abitano la zona, desidererebbe cambiare qualcosa della propria città: sport, scuola, cultura e passioni sono gli ambiti nei quali gli intervistati hanno espresso i loro bisogni. Abbiamo chiesto ai ragazzi e alle ragazze di esprimere, su una scala da 1 a 5, quanto amano vivere su questo territorio: il 45,8% ha votato 4.

Infine abbiamo chiesto loro quale fosse il significato di «divertimento vero»; tramite le risposte abbiamo capito che divertirsi consiste nell'uscire con amici e famiglia svagandosi e giocando, vivere una vita serena, potendo raggiungere ogni luogo a piedi, praticare uno sport come calcio, pallavolo, basket. Da tanta teoria passiamo a

una proposta completa. Dopo anni di pandemia chiusi in casa sentiamo il bisogno di spazi all'aperto e movimento. Davanti alla nostra scuola c'è un boschetto non pienamente valorizzato, ma molto frequentato dagli studenti sia all'entrata che all'uscita da scuola.

Come potremmo utilizzarlo meglio? In una parte potrebbe trovare spazio uno sgambatoio per gli animali, in un'altra un'aula studio all'aperto per compiti ed esperimenti, un'area botanica, un parco avventura per arrampicarsi e giocare tra un albero e l'altro e uno skatepark. Come potete vedere è abbastanza semplice aiutare i ragazzi che non hanno la possibilità di divertirsi recuperando gli spazi pubblici rendendoli utilizzabili. In conclusione abbiamo scoperto che tutti noi abbiamo un potenziale di idee più o meno geniali e grazie al Comune di Calcinaia attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi anche il modo di farle arrivare al Sindaco: speriamo perciò che le nostre esigenze vengano ascoltate e realizzate come quelle degli adulti.

L'intervista

L'ascolto può trasformare i nostri luoghi? L'esperta risponde alle nostre domande

Un esempio di cittadinanza partecipata dalla popolazione

Abbiamo intervistato Cecilia Barachini, giornalista del periodico online L'informazione giovane, che sta lavorando al tema della città per i ragazzi. Come rappresentante della società civile, gruppo di cui fa parte, cerca di raccogliere i suggerimenti dei cittadini che si sono organizzati in gruppi da sei persone nei quali discutono diversi temi per migliorare la città e renderla più piacevole anche per i ragazzi.

Dopo aver individuato le proposte e averle discusse, le proporranno all'amministrazione comunale. Sarà poi il sindaco a decidere quali idee prendere in considerazione.

Cosa prevede l'iniziativa che stai portando avanti?

«Ascoltare tutti i giovani che abitano in questa città perché se non si comunica e non si esprime la propria opinione, nessuno sarà mai d'accordo o felice di quello che fa».

Cosa dovrebbe essere aggiunto nella città per renderla a misura di ragazzo?

«Trasporti e zone pedonali, per ridurre il rischio di incidenti, il numero di fontanelle per ridurre



la plastica che inquina».

Secondo te quali sono i desideri dei ragazzi?

«Potersi muovere da soli con mezzi pubblici, biblioteche vicino casa, più parchi con attività dedicate e un centro sportivo molto grande e gratuito».

Il progetto

Libertà in un disegno

Se un turista si trovasse a passeggiare per Fornacette non si accorgerebbe della creatività delle persone

I muri delle città sono grigi e non esprimono niente; se un turista si trovasse a passeggiare per Fornacette non si accorgerebbe della creatività delle persone che la abitano. Molte di loro sono appassionate d'arte, ma realizzano murales in modo clandestino perché non hanno spazi adatti. Il Comune potrebbe dare ai ragazzi il permesso di

esprimere la loro arte su quelle pareti insignificanti?

Noi alunni della scuola Quasimodo di Fornacette abbiamo pensato a una possibile soluzione: «Butterfly». Nel sottopassaggio di Fornacette ci sono già alcuni murales, ma anche altri muri tristi e grigi; proponiamo quindi di utilizzare una di queste pareti per il nostro murales simulato delle farfalle, per noi colorato simbolo della libertà delle persone.

Questa idea potrebbe ravvivare i luoghi circostanti insieme ad altri possibili murales e magari portare ad un contest di arte contemporanea. Il Comune di Calcinaia potrebbe realizzare questo progetto insieme a molti cittadini, grazie all'aiuto di professionisti e di volontari che vogliono decorare la città e intanto sfogare la propria creatività.